

NON CI RESTA ALTRO CHE...



SCIOPERO

Il gruppo **CALTAGIRONE**

si sottrae dalle proprie responsabilità, produce profitti, acquisisce fette di mercato nel settore del cemento diventando il quarto gruppo nazionale e scarica sui territori e sulle famiglie dei dipendenti il peso di una ristrutturazione che nulla ha a che vedere con le politiche industriali, ma è una mera operazione di finanza.

I dipendenti di **CEMENTIR ITALIA Spa e CEMENTIR-SACCI Srl**

rifiutando la logica della proprietà, chiedono un piano industriale di gruppo, un piano sociale per attenuare l'impatto occupazionale.

La risposta della famiglia CALTAGIRONE, abbandonando pretestuosamente la trattativa è stata arrogante e violenta.

Le organizzazioni sindacali FENEALUIL, FILCA-CISL e FILLEA-CGIL, FIT-CISL, FILT-CGIL e UIL-TRASPORTI, unitamente alle RSU di tutti i siti produttivi e tutti i dipendenti, hanno richiesto la convocazione di un tavolo

istituzionale presso il Ministero dello Sviluppo Economico e hanno indetto **LO STATO DI AGITAZIONE IN TUTTI I POSTI DI LAVORO**, con conseguente blocco di ogni attività di straordinario, di flessibilità e sedici ore di sciopero generale del gruppo, durante il quale verranno garantite esclusivamente le mere attività di salvaguardia degli impianti a caldo.

LE PRIME OTTO ORE DI SCIOPERO SONO INDETTE PER TUTTI I TURNI DEL 21 OTTOBRE 2016 CON PRESIDI TERRITORIALI PRESSO LE SEDI DI DIVERSE ISTITUZIONI

Le ulteriori otto ore di sciopero verranno indette nei prossimi giorni.

